

MESSINA

DS118 Rinnovabili DS118

## A supporto delle Cer

Servizio a pagina 16

# Nuovi contributi a sostegno delle rinnovabili

La Regione ha pubblicato un avviso per la concessione di somme a fondo perduto alle Comunità energetiche del territorio. Il tema è stato oggetto di un convegno ospitato nei locali della **Camera di commercio**

MESSINA - Le fonti rinnovabili per ridurre le emissioni di gas serra, contrastare la povertà energetica e ridurre i costi sempre più insostenibili. Un percorso irrinunciabile, rafforzato da direttive e normative nazionali ed europee che hanno bisogno di arrivare ad una platea sempre più ampia perché abbiano dei riscontri concreti.

**Il dipartimento regionale dell'Energia**, dopo avere erogato i contributi ai Comuni per la costituzione formale di Comunità energetiche rinnovabili, ha recentemente pubblicato un avviso per la concessione di contributi a fondo perduto del 40% delle spese necessarie alle stesse Cer per costruire impianti da fonte rinnovabile di taglia media per una potenza installata fino a un MW, finalizzati alla produzione per autoconsumo diffuso all'interno delle comunità, di cui fanno parte enti pubblici, parrocchie, associazioni, aziende private e semplici cittadini. Sono disponibili 61,5 milioni di euro dai fondi di Coesione 2021-2027. Il coordinamento delle Cer è affidato ai sindaci anche per garantire che parte degli incentivi sulla produzione di energia erogati dal Gse (gestore servizi energetici) sia destinata a pagare le bollette degli utenti in povertà energetica e a interventi di efficientamento energetico degli immobili pubblici. L'obiettivo dell'avviso è di coinvolgere nell'iniziativa fino a 150 Cer e almeno 200mila fra cittadini e imprese. Un approfondimento su questi temi è stato fatto alla **Camera di Commercio** nel corso di un incontro dal titolo "Transizione energetica e comunità energetiche rinnovabili in Sicilia" organizzato assieme alla rete delle **Camere di commercio** siciliane, agli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri di Messina e al consorzio per l'innovazione tecnologica **Dintec** di **Unioncamere**.

**"Secondo le rilevazioni di Terna, nel 2024 le fonti rinnovabili hanno registrato il dato più alto di sempre di copertura della domanda, pari al 41,2% - afferma il presidente della Camera di commercio, Ivo Blandina - un valore in aumento grazie al contributo positivo, principalmente, della produzione idroelettrica e fotovoltaica. L'analisi conferma, dunque, l'importanza crescente di un settore strategico per la transizione ecologica e la riduzione delle emissioni di gas serra, che vede nella Sicilia una delle regioni più dinamiche. Secondo l'Osservatorio economico di Unioncamere Sicilia, il numero di imprese attive nel comparto ha subito un vero e proprio boom, passando da 1.409 nel terzo trimestre 2023 a 6.161 nel 2024".** Questo a fronte di un altro dato: in Sicilia la generazione di elettricità green ancora copre solo un terzo del fabbisogno regionale. All'evento erano presenti più i tecnici che le imprese, le Pmi sentono il bisogno di un supporto per districarsi tra direttive e regolamenti.

**"Abbiamo a disposizione la società in house del sistema camerale Dintec - dice al QdS Blandina - siamo strutturati per fornire in dettaglio a chi volesse assistenza o un collegamento diretto, tutti gli strumenti per poter approcciare il tema e trovare soluzioni adatte alle proprie esigenze. La presenza più di professionisti che di singole imprese a iniziative come questa è perché comunque il piccolo imprenditore da solo non ce la fa, ha bisogno di supporto quindi in questo senso il coinvolgimento dei professionisti può incentivare".**

**Le imprese della provincia hanno un crescente interesse per rinnovabili e comunità energetiche dove sono coinvolte anche associazioni,**

cooperative, fondazioni e singoli cittadini. Ha testimoniato la sua esperienza Gaetano Giunta presidente della Fondazione di Comunità di Messina che già 15 anni fa aveva investito nelle rinnovabili, e adesso prosegue su queste coordinate valutando dei correttivi ad alcuni limiti emersi. "La comunità energetica non combatte di per sé la povertà energetica, - dice Giunta - ci sono dei limiti ambientali legati alle perdite e al fabbisogno di carico della rete e quelli legati alla tariffazione. Come fondazione di comunità abbiamo scelto di sperimentare con il Cnr una piccola comunità applicata al progetto Capacity, con una redistribuzione di energia secondo algoritmi sociali e ambientali a vantaggio di chi corregge i propri stili di vita." Giunta ha messo a disposizione della **Camera di commercio** la sua esperienza per dare supporto nella prefattibilità dei progetti.

**"È necessario fare crescere il parco di rinnovabili nella nostra realtà, - conclude Blandina - i benefici sono costituiti dall'incentivazione, dalla riduzione dei costi, dal minor ricorso a combustibili fossili, in coerenza con le politiche europee e nazionali. Poi c'è un tema di sicurezza per cui sono stati fatti interventi anche per garantire una presenza di energia sufficiente nella rete, penso a Giammoro e all'impianto di Duferco energia che entra in funzione su richiesta di Terna per sopperire a flessi di produzione rinnovabili a picchi di consumo".**

Lina Bruno

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Da sinistra: Michele Petti ([Dintec](#)), Giunta, Blandina, e Giuseppe Falzea, presidente dell'ordine degli architetti della provincia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11221 - SL\_SIC